

Newsletter n.41 - Marzo 2009

Sempre più...PSV!

Cresce la famiglia dei manufatti e dei materiali a marchio "Plastica Seconda Vita": ampliano infatti la già consistente produzione di manufatti in plastica da riciclo Eurostex - storico socio di IPPR, produttore di contenitori per la raccolta differenziata - e Sistemi 2000 - azienda anconetana specializzata nei manufatti ad uso della GDO.

Nella fattispecie Eurostex rinnova la gamma dei contenitori per la raccolta differenziata, puntando in particolare su un cestello areato per la raccolta domestica dei rifiuti umidi e su un contenitore studiato appositamente per l'utenza commerciale.

Sistemi 2000 propone nuove soluzioni per la distribuzione organizzata, lanciando due tipologie di cestini per la spesa - ergonomico o trolley - in polietilene riciclato, e nuovi accessori per l'esposizione dei prodotti.

Entrano poi nel novero dei produttori di materiali e manufatti a marchio PSV Plastipol, Nuova Poliver e Leoplast.

Plastipol, azienda di riciclo della provincia di Alessandria, ha completato l'iter di certificazione per i granuli in LDPE post-consumo, proveniente dal circuito CoRePla. I granuli, impiegati dalla consociata Nuova Poliver principalmente per la produzione di sacchi per la raccolta urbana di rifiuti, sono disponibili in diversi colori.

Leoplast, azienda di Arignano (TO) con una significativa esperienza nell'utilizzo di tecnopolimeri riciclati, ha messo a punto una linea completa di packaging per la cosmesi, atta a soddisfare le crescenti richieste delle principali case di produzione di cosmetici, alla ricerca di soluzioni sempre più eco-compatibili per i propri prodotti, nel rispetto non solo della salute, ma anche dell'ambiente.

PSV



IPPR a Plast 09 e IPACK-IMA

Ricordiamo che fino a sabato 28 marzo IPPR sarà presente a PLAST, il Salone Internazionale delle Materie Plastiche e della Gomma, e a IPACK-IMA, il Salone dell'imballaggio, presso la fiera di Milano-Rho. In entrambi i casi sarà possibile contattare l'Istituto presso gli stand di Federazione Gomma Plastica, rispettivamente al padiglione 20 (stand B19) e al padiglione 7 (stand 101). Vi aspettiamo per un saluto e per un confronto sulle tematiche di interesse.

istituto



Acquisti ecologici per un parco sempre più verde

Acquisti ecologici per il Parco Nazionale Gran Paradiso. Venerdì scorso l'Ente Parco ha rinnovato la sottoscrizione del protocollo di intesa per la promozione degli Acquisti Pubblici Ecologici nelle pubbliche amministrazioni.

«Proprio perché siamo un'area protetta - ha spiegato il presidente Michele Ottino - gli acquisti ecologici rientrano ancora di più nell'ambito delle azioni di gestione sostenibile delle nostre strutture ed attività, volte a minimizzare o eliminare l'impatto ambientale, in particolare per quanto riguarda gli acquisti ed i servizi».

Gli aderenti al protocollo si impegnano a utilizzare criteri di "preferibilità ambientale" nell'acquisto di beni e servizi per i propri uffici quali autovetture, mobili, attrezzature elettriche ed elettroniche per ufficio, manufatti per arredo urbano. Nel corso del 2007 il volume di spesa per acquisti verdi della Rete APE è stato di 14,5 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2006 di oltre il 300%.

Il Parco, così come altri enti sottoscrittori, si promette di limitare, sostituire o eliminare progressivamente l'acquisto di prodotti tossici, pericolosi, difficilmente smaltibili o comunque a significativo impatto ambientale; di preferire prodotti/servizi a più lunga durata, facilmente smontabili e riparabili, ad alta efficienza energetica, ottenuti con materiali riciclati/riciclabili, recuperati o da materie prime rinnovabili, e che minimizzano la produzione di rifiuti; di promuovere nelle proprie scelte di acquisto la diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, tecniche di bio-edilizia, sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale e sistemi pubblici di etichettatura ecologica dei prodotti che tengono conto dell'intero ciclo di vita dei prodotti/servizi che si intende acquistare e di inserire nei criteri di aggiudicazione elementi ambientali che comportino un vantaggio economico all'amministrazione, valutato tenendo conto dei costi sostenuti lungo l'intero ciclo di utilizzo del prodotto/servizio.

Firmato un nuovo accordo per gli acquisti verdi in Provincia di Torino

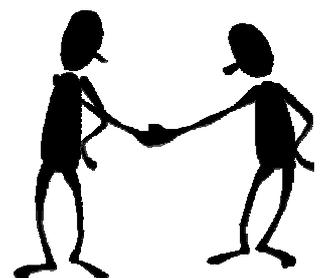
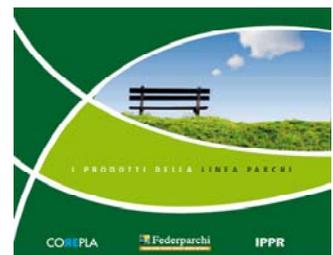
Nuovo protocollo d'intesa firmato in Provincia di Torino. Cinque comuni, due agenzie per lo sviluppo sostenibile, un parco, un ospedale e due ditte per la gestione dei rifiuti i nuovi firmatari.

La rete di enti e associazioni che aderiscono al progetto APE (Acquisti Pubblici Ecologici), coordinata dalla Provincia di Torino, si arricchisce di 11 nuovi soggetti e di 3 nuovi prodotti.

Da questo mese, infatti, entrano tra i sottoscrittori 5 Comuni (Almese, Giaveno, Ivrea, Piosasco e Villastellone), il Parco naturale dei Laghi di Avigliana, l'Agenzia per lo sviluppo sostenibile del Pianalto di Poirino, l'Agenzia per lo Sviluppo del Sud-Ovest di Torino, 2 aziende per la gestione dei rifiuti (Acsel e Amiat) e il presidio sanitario Gradenigo.

E' questo il contenuto del protocollo d'intesa sottoscritto per la

GPP



Provincia di Torino dall'Assessore alla Pianificazione ambientale e allo Sviluppo sostenibile Angela Massaglia.

L'iniziativa, nata nel 2003, è promossa dalla Provincia e dall'ARPA Piemonte. I sottoscrittori del protocollo si impegnano a utilizzare criteri ecologici nell'acquisto di beni e servizi per i propri uffici: oltre al compost, all'energia elettrica e alla carta stampata, sono contemplati autoveicoli, mobili, attrezzature informatiche, carta per fotocopie e pubblicazioni, alimenti e servizi di ristorazione, servizi di pulizia, meeting e costruzione e ristrutturazione di edifici, arredo urbano.

Ricordiamo che il settore degli approvvigionamenti pubblici rappresenta mediamente il 16% del PIL dell'UE.



In fase di definizione la Legge delega in materia di rifiuti

E' stato approvato dal Senato il 17 marzo u.s. il "Ddl Comunitaria 2008", al cui interno è presente la delega per il recepimento della direttiva, da effettuarsi entro il 12 dicembre 2010.

Con non poco ritardo sui tempi previsti, è ora arrivata la prima approvazione parlamentare del Ddl S 1078, "Legge Comunitaria 2008".

Tra le novità apportate dai Senatori al Ddl di provenienza governativa, ora all'esame dell'altro ramo del Parlamento, spicca l'inserimento della direttiva 2008/98/Ce, nell'elenco dei provvedimenti da recepire; tale adeguamento, che si tradurrà in nuove modifiche al Dlgs 152/2006 (cd. "Codice ambientale"), comporterà novità in materia di confini tra "rifiuti", "sottoprodotti" e "Mps", di "end of waste", di "riciclaggio" e "recupero", nonché responsabilità del produttore.

normativa



MUD 2009: le novità

A seguito del rinvio al 2010 dell'operatività della nuova modulistica recata dal Dpcm 2 dicembre 2008 all'anno prossimo viene di fatto differito anche il nuovo obbligo di dichiarazione degli "AEE" immessi sul mercato da parte dei produttori.

La nuova scheda che i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche avrebbero infatti dovuto utilizzare per la specifica comunicazione è infatti stata introdotta per la prima volta dal Dpcm 2 dicembre 2008, recante la nuova modulistica per la denuncia Mud.

Il DI 208/2008, come accennato, ha però posticipato alla dichiarazione Mud 2010 l'utilizzo di tale nuova modulistica, confermando invece per il Mud 2008 l'utilizzo di quella recata dal Dpcm 24 dicembre 2002 (e successive modifiche), che contiene le schede relative ai rifiuti (dunque, anche per quelli derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) ma non quelle relative agli "AEE".

